



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in ab. post. ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno V, n. 23

venerdì 13 giugno 2003

Piemonte FORTE PREOCCUPAZIONE PER LA CRISI IDRICA

Non piove da mesi su vaste aree di Piemonte e Lombardia, aumentando i fabbisogni idrici, già dal mese di gennaio, di colture peculiari per l'economia agricola locale, quali il riso ed il mais; per rispondere a tali esigenze, segnala l'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede a Novara), si è dovuto attingere dalle riserve idriche controllate (lago Maggiore) e dai principali fiumi (Po, Dora Baltea, Sesia, Ticino), le cui portate sono state, peraltro, arricchite dallo scioglimento anticipato dei ghiacciai a quote medio-alte, causato dall'elevata temperatura (la media delle temperature massime è superiore di 3,4 gradi a quella degli ultimi 60 anni). L'efficienza delle interconnessioni della rete idraulico-irrigua è riuscita finora a contenere l'inevitabile riduzione degli apporti idrici alle campagne; restano, però, fosche le prospettive ambientali, provocate da una situazione di pressochè totale assenza di precipitazioni dallo scorso gennaio.

Lombardia SCATTA L'EMERGENZA IDRICA

Denunciata dal **Consorzio di bonifica Medio Chiese** (con sede a Calcinato, nel bresciano), la situazione di grave deficit idrico, causato dai bassi livelli del lago d'Idro, è stata al centro di un apposito incontro nella prefettura di Brescia, presenti i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole. E' stato deciso di utilizzare, fin dove possibile, le acque lacustri per dare anche un minimo apporto idrico alle campagne del Medio Chiese e dell'Alto Mantovano; al contempo è stata richiesta, all'ENEL, la disponibilità di parte della risorsa idrica accumulata nei bacini dell'Alto Chiese, raccordandosi per ciò con l'esercizio del lago d'Idro. Istituito anche un tavolo di concertazione sull'emergenza idrica.

Calabria IN PRIMA FILA CONTRO IL FUOCO

Sono ben 48 le squadre specializzate che i Consorzi di bonifica calabresi

schierano quest'anno nella lotta agli incendi boschivi, il cui coordinamento è affidato al Corpo Forestale dello Stato. L'organizzazione della rete antincendio 2003 è stata definita nel corso di un'apposita riunione convocata dalla Regione e cui, oltre agli enti consortili interessati, è intervenuta l'**Unione Regionale Bonifiche calabresi**.

Lazio IN AFFANNO LE FONTI IDRICHE NATURALI

A lanciare l'allarme è stato il **Consorzio di bonifica Agro Pontino** (con sede a Latina), cui hanno fatto eco le Organizzazioni Professionali Agricole: se lo scorso inverno piovoso ha ripristinato i livelli idrici negli invasi, la scarsità di neve ad alta quota e le ridotte precipitazioni registrate nel corso degli anni hanno progressivamente "consumato" la portata di sorgenti e falde sotterranee. Ed all'orizzonte c'è un'estate che gli esperti definiscono "torrida" ...

Puglia
LA FRANA NON E'
PERICOLOSA

La frana in comune di Carlantino è una paleo frana risalente a 6000 anni fa e distante oltre 7 chilometri dalla diga di Occhito: lo ribadisce il **Consorzio di bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia) in risposta a rinnovate polemiche di stampa; l'ente consortile aggiunge che "si tratta di fenomeni lenti e di limitata entità, che nulla hanno a che fare con le instabilità delle grandi frane rocciose, tipo Vajont, paragone assolutamente incomparabile." Gli esperti hanno inoltre precisato che "l'entità dei volumi degli ammassi franabili, a seguito della creazione dell'invaso, e la lentezza che caratterizza la gran parte dei fenomeni di dissesto temibili sono tali da non far temere tracimazioni al di sopra della diga." Infine un recente parere dell'I.R.P.I. (Istituto Ricerca Protezione Idrogeologica) ha affermato che "le condizioni dell'intera frana non hanno subito alterazioni nemmeno a seguito del sisma dell'ottobre dell'anno passato." Eppure la diga di Occhito dista da S. Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso, area dell'atroce sisma, non più di 11 km.

Campania
AGRICOLTURA E
TECNOLOGIA

Avviato l'impianto idrico dell'Alento, che permette

a 600 imprenditori agricoli di utilizzare l'acqua dall'invaso di Piano della Rocca per irrigare; l'opera è stata finanziata con 5 milioni di euro giunti, nell'ambito del programma di interventi per l'approvvigionamento idrico in agricoltura, grazie ad una forte sinergia fra Amministratori Locali, Regione Campania e Governo. Ora si punta ad estendere il servizio ad ulteriori 700 ettari di territorio. Contestualmente è stato varato il sistema di apertura degli idranti con chiave elettronica; a tale innovazione, la Regione ha destinato un finanziamento di 400.000 euro. A promuovere gli interventi è stato il Consorzio di bonifica Velia-Bonifica del Bacino dell'Alento (con sede a Salerno), che ha anche attivato un servizio meteorologico telematico.

Toscana
IDEE A
CONFRONTO

Prima alcune relazioni di inquadramento sul problema, poi un confronto "a tutto campo" fra i soggetti interessati: questa la formula scelta dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) per l'organizzazione, al Lido di Camaiore, della giornata di studio sul tema "Canali di Bonifica, Sicurezza Idraulica, Riqualficazione ambientale", promosso in collaborazione con il CIRF (Centro Italiano di Riqualficazione Ambientale). Il convegno, cui ha partecipato

l'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Tommaso Franci, ha visto la presentazione di esperienze di rinaturalizzazione in atto in altre zone d'Italia e le possibili applicazioni in sede locale, testimonianza di una nuova sensibilità operativa dell'ente consortile; a moderare la prima parte dei lavori è stato chiamato Fabrizio Stelluto, Responsabile Ufficio Comunicazione ANBI.

Veneto
UNA PROPOSTA
INNOVATIVA PER
LA RIQUALIFICA-
ZIONE TERRITO-
RIALE

Invertire la marcia della cementificazione e riqualificare l'ambiente partendo dalla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua minori: questo il progetto lanciato dal **Consorzio di bonifica Dese Sile** nel corso del convegno internazionale "La riqualificazione territoriale sostenibile tra città e campagna. Il ruolo della rete idrografica minore", organizzato a Mestre, sede anche dell'ente consortile. Le rive di canali, scoli, fossi e rii possono essere riprogettate sul modello di esperienze già attuate in Gran Bretagna: al posto delle rive in cemento possono essere creati argini in terra; l'andamento rettilineo degli alvei può essere risagomato con anse e meandri; lungo le sponde possono trovare spazio canneti, alberi ed arbusti in grado di assorbire i nutrienti in eccesso (soprattutto fosforo



ed azoto), nonché altri agenti inquinanti presenti nell'acqua. Affinchè tale innovativa "filosofia d'intervento" possa essere applicata all'intera rete idrografica minore veneta, il Consorzio di bonifica ha indicato la necessità di specifici stanziamenti pluriennali da parte della Regione. Al convegno, che è servito anche a presentare lo stato di avanzamento dei lavori per il progetto-pilota sul fiume Zero, è intervenuto pure il Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Arcangelo Lobianco, che ha sottolineato, tra l'altro, come l'iniziativa in atto confermi il ruolo di avanguardia che la Bonifica veneta tradizionalmente svolge.

Lazio
NASCE
UN'INTERESSANTE
COLLABORAZIONE

Il **Consorzio di bonifica Valle del Liri** (con sede a Cassino) ha dato piena adesione al Progetto di rete scolastica per promuovere la formazione dei giovani nel campo dell'educazione ambientale; a presentarlo l'Istituto Tecnico Commerciale "Medaglia d'Oro di Cassino", già protagonista di studi sui fiumi europei,

nell'ambito del protocollo "Comenius Rivers", e vincitore del premio nazionale "Water for peace". Il progetto prevede che lo studente costruisca una relazione personale con il proprio ambiente tale da sentirsene parte integrante, affrontando problemi che vanno dalla precisione delle misure alla elaborazione dei dati, imparando a rapportarsi anche con la comunità locale. L'ente consortile, condividendo le finalità generali del Progetto, metterà a disposizione quanto possibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, primo fra tutti quello di uno sviluppo della responsabilità verso un uso razionale della risorsa acqua; a tal proposito è stato annunciato che entro breve tutti gli impianti irrigui consortili saranno dotati di timer e sistemi di temporizzazione per la distribuzione dell'acqua.

Toscana
IL FIUME TROVA
"GENITORI"

Cerimonia di premiazione per il concorso scolastico "Adotta un torrente", giunto alla seconda edizione ed organizzato dal **Consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio**, che ha sede a Pi-

stoia. Hanno partecipato 9 scuole medie del comprensorio consortile, che interessa anche le province di Prato e Firenze; sono stati presentati lavori su corsi d'acqua, realizzati attraverso la produzione di testi, fotografie, CD o videocassette. A vincere sono stati gli studenti della classe I A dell'istituto pistoiese "Leonardo da Vinci", cui è andata una gita di 2 giorni nelle Foreste Casentinesi.

Emilia-Romagna
DIVULGARE
L'ATTIVITA'
MONTANA

Diffondere la conoscenza dell'attività consortile per il comprensorio appenninico: questo l'obiettivo della presenza del **Consorzio della bonifica Burana - Leo - Scoltenna - Panaro** (con sede a Modena) alla Fiera dell'economia montana, svoltasi a Pavullo. Nello stand istituzionale era possibile, tra l'altro, collegarsi con il sito Internet consortile per conoscere, in particolare, l'attività dell'ente nel comprensorio montano, mirata al consolidamento di versanti e pendici, nonché al ripristino di frane ed alla regimazione dei corsi d'acqua.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: www.anbi.it